

messe, del raccolto. Il raccolto era atteso e promesso per la fine dei tempi, qui invece Gesù si rivolge ai suoi discepoli mostrando che è ormai giunta l'ora: con la sua presenza il tempo arriva al compimento, è il tempo del raccolto. E questo raccolto è abbondante. Gesù non si lamenta per il compito sovrabbondante, per la mancanza di mezzi o per la povertà della folla. Gesù non sottolinea la mancanza, bensì fa emergere la ricchezza dell'opera di Dio, che ha piantato e irrigato, **e chiede di rivolgersi a Dio, di pregare, di restare nella relazione con il Padre.** Al di là dei progetti che spesso (pre) occupano anche il nostro tempo, e il nostro cuore, occorre ricordare che il raccolto è suo ("la sua messe") e ogni "operaio" viene da lui: sarà Dio a mostrare i modi perché ciascuno possa collaborare alla sua opera, beneficiando dei frutti. Qui infatti il nostro vangelo continua con Gesù che chiama i suoi e li invidia. Di fronte alla sovrabbondanza del campo di Dio, ecco che viene costituita la comunità!

Nel vangelo secondo Matteo incontriamo qui per la prima volta il Dodici, che sono chiamati per nome singolarmente da Gesù e sono costituiti "apostoli", ossia inviati. **La chiamata e la missione si snodano insieme.** Gesù innanzitutto dona loro il suo stesso "potere", condivide la sua forza di vita per allontanare il male. Questo è possibile perché ciascuno è chiamato per nome, è riconosciuto nella sua unicità, e, insieme agli altri, può formare la comunità dei Dodici. Gesù chiama non per trattenere a sé ma per inviare, perché il suo modo di farsi vicino a ogni uomo e a ogni donna, il suo sguardo di compassione, possa espandersi e arrivare a chi si sente "pecora sperduta". Gesù indica ai suoi di iniziare a rivolgersi al Popolo di Israele, ai vicini, ma il cammino sarà lungo e Gesù Risorto arriverà a chiedere di fare "discepoli tutti i popoli" (Mt 28,19). C'è una strada da percorrere, e ogni passo è segnato dall'annuncio essenziale dell'avvicinarsi del Regno. Il "regno dei cieli" non ha a che fare con un futuro lontano, ma con il presente, con l'oggi in cui possiamo riconoscere i segni della presenza del Signore. Questa presenza è ciò che gli apostoli – i Dodici come ciascuno di noi – sono chiamati a portare lungo lo scorrere dei giorni. L'avvicinarsi del Regno ha il sapore della gratuità: c'è una sovrabbondanza nel ricevere che non può non debordare in dono, altrettanto gratuito. Che possiamo riconoscerci anche noi chiamati a ricevere e a donare la sovrabbondanza del farsi prossimo del Signore nelle nostre vite!

INTENZIONI E RICORDO DEI DEFUNTI

SABATO 13 - Cuore Immacolato di Maria

19.00 (Brogliano) 7° DINO BELLUZZO - SERGIO BALZARIN - ANNA - RINA e BORTOLO TONIN - *ad mentem*

DOMENICA 14 - XI del Tempo Ordinario

9.15 (Quargnenta) 10.45 (Brogliano) per il popolo

18.00 (Brogliano) Ann. GIOVANNI BIASIOLO

LUNEDÌ 15 19.00 (Quargnenta) Ann. EDDA SALVETTI e LUIGI BERTOLDO

MARTEDÌ 16 9.00 (Brogliano) Ann. ALESSANDRA MINNELLA - ANTONIO RACANATI e CORRADO SCIANGALEPORE

MERCOLEDÌ 17 8.30 (Brogliano)

GIOVEDÌ 18 8.30 (Quargnenta)

VENERDÌ 19 19.00 (Brogliano)

SABATO 20 19.00 (Brogliano) Ann. GIUSEPPE COCCO

- MARIA TERESA DALLA GASSA - ANGELA DIQUIGIOVANNI e familiari defunti - GIANNINA VANTIN e GIUSEPPE TOVO - ABRAMO

DOMENICA 21 - XII del Tempo Ordinario

9.15 (Quargnenta) 7° FLORA RASIA - Ann. TERESA PELLIZZARO

10.45 (Brogliano) per il popolo **18.00 (Brogliano)** ROSETTA PRETTO e GIORGIO TURCATO



unità
pastorale

Brogliano
Quargenta

Settimana

Dal 14 al 21

Giugno '26

n°42

25/26

tel 0445.444047 don Diego 333 3384806

Diacono Mauro 3288693661

parroco@parrocchiadibrogliano.it

DOMENICA 14 GIUGNO

AVVISI PER LA SETTIMANA

LUNEDÌ 15

* *Il parroco inizia la visita mensile a malati e anziani e continua la visita delle famiglie delle vie Gazzo, Boleo, Rigon e Nardi.*

MARTEDÌ 16

19.00 (Centro - Brogliano) Incontro di tutte le catechiste, con preghiera - revisione dell'anno trascorso e prospettive per il prossimo - pizza

GIOVEDÌ 18

20.00 - 22.00 (Brogliano) Adorazione Eucaristica settimanale

20.30 (Centro - Brogliano) Riunione di informazione e iscrizioni per i genitori dei bambini di 3a-4a-5a primaria che intendono partecipare al Camposcuola

SABATO 20

14.00 (Brogliano) Matrimonio di **Riccardo Tonin** con **Linda Piccinelli**. Auguri ai novelli sposi!

LA GIOIA DEL VANGELO

(COMUNITA' DI BOSE)

Iniziamo da questa domenica a leggere dal Vangelo secondo Matteo. Iniziamo un tempo definito "ordinario": la Parola si dispiega sempre nel nostro quotidiano, il Signore viene a cercarci proprio lì dove siamo, ci viene incontro buona notizia nelle pieghe di quel che viviamo.

Il nostro brano, che segue i racconti di molte guarigioni operate da Gesù, appare composto da due parti: innanzitutto Gesù **vede le folle**, quindi Gesù **chiama i suoi discepoli e li invia**.

Gesù, che "percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e infermità" (Mt 9,35), posa il suo sguardo sulla gente intorno a lui e **prova compassione**: le sue viscere si lacerano, il suo cuore è colpito nel profondo per la vulnerabilità di chi gli sta di fronte. Gesù ha questo sguardo compassionevole, che com-partecipa della passione e della sofferenza dell'altro. E non può che farsi vicino. La compassione di Gesù nasce dal fatto che riconosce le folle "stanche e sfinite", sperdute, sballottate perché senza una direzione, senza un senso. Gesù riprende un'immagine profetica: le folle sono **"come pecore che non hanno pastore"**, prive di chi possa prendersi cura di loro e guidarle e radunarle come un unico gregge.

Dopo l'immagine del pastore, Gesù ricorre a un'altra immagine profetica: quella della